

SAVIGNANO GIANFRANCO ANGELUCCI OSPITE DEL LIONS CLUB ALLE 'ANTICHE MACINE'

«Fu Tonino Guerra a riconciliare Fellini con la Romagna e Rimini»

UNA SERATA dall'atmosfera felliniana quella organizzata alle 'Antiche Macine' sulle colline di Savignano dal Lions club del Rubicone. Il meeting organizzato dal presidente Clemente Ricci era dedicato a due 'romagnoli amici': Federico Fellini e Tonino Guerra. A parlare dei due personaggi è stato Gianfranco Angelucci, regista e scrittore. Angelucci è profondo conoscitore del mondo felliniano per la familiarità avuta fin dagli anni '70 con lo stesso Fellini. Su di lui e i suoi film, Angelucci ha scritto la tesi di laurea; parlando di 'Amarcord' ha sottolineato come lo sceneggiatore Tonino Guerra sia stato colui che fece

riavvicinare Fellini alla sua Romagna e a Rimini, città che aveva lasciato a 19 anni per recarsi a Roma. Immagine malinconica, questa, rappresentata nel finale de 'I vitelloni'. La malinconia in Felli-

INCONTRO
Il relatore ha descritto il feeling e l'amicizia profonda tra regista e sceneggiatore

ni, viene magicamente rappresentata nel film premio Oscar 'La strada' di cui rimane ancora misteriosa l'origine della trama, anche se in parte si riaggancia a vicende esistenziali della moglie Giulietta



Gianfranco Angelucci

Masina, peraltro protagonista del film stesso. Alla notizia del premio Oscar per 'Amarcord', disse Fellini: «Si vede che i confini di Rimini si sono dilatati così tanto da non accorgermene, visto il successo di questa pellicola in tutto il mondo». Di questo e di altro ha parlato Gianfranco Angelucci, che ha pure commentato un cortometraggio con protagonisti Fellini, Guerra e altri personaggi ripresi dal vivo durante le fasi di preparazione di 'Amarcord'. Il presidente Lions Rubicone Clemente Ricci ha poi annunciato i futuri programmi: domenica all'Accademia dei Filopatridi di Savignano avrà luogo la premiazione del premio di poesia E. Cantone.

Edoardo Turci